

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

Prezzo d'Associazione

Un anno	L. 30
Semestre	11
Trimestre	4
Mese	1
Un anno	L. 28
Semestre	10
Trimestre	4
Mese	1

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il Regno centesimi 10.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cont. 50.
In terza pagina, 150. In quarta pagina cont. 25. In quinta pagina cont. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di prezzo.

Immacolatili non si restituiscono. — Lettere e pieghe non affrancate si respingono.

AVVISO INTERESSANTE

I soci morosi del nostro giornale sono pregati a spedire il saldo di loro dare, entro il mese corrente.

Rispondendo pronti a quest' avviso si meriteranno la riconoscenza della Amministrazione alla quale risparmieranno fastidi.

ELETTORI ED ELETTI

E, signori, l'idea che dato il voto, sia già finito il compito dell'elettore, colui che comune è pensare che il consigliere eletto non abbia più alcun rapporto col cittadino elettore.

Invece, secondo noi, è oltremodo necessario che fra gli elettori e gli eletti, fra il corpo elettorale e il corpo rappresentante il Comune e la Provincia sussistano ognora intimi rapporti e cordati relazioni. Come i consiglieri, eletti di parte cattolica debbono insieme formare un gruppo permanente e un corpo collettivo, compatto, disciplinato ed unito, così gli elettori cattolici e i consiglieri cattolici debbono costituire una perenne unione di sentimenti, di idee e di concetti, anche dopo la votazione.

Imperocché bisogna considerare che i consiglieri cattolici, massime dove sono in minoranza, hanno grandissima necessità di essere coordinati e moralmente rafforzati da chi sta fuori del Consiglio comunale o provinciale, essendo che come questo non è, non dovrebbe essere, che la legale rappresentanza di una città o di una provincia, così quelli che lo compongono debbono rappresentare i sentimenti, le idee e le aspirazioni dei cittadini, che li hanno eletti.

Questa solidarietà costante, intima fra mandanti e mandati, fra rappresentati

e rappresentanti, fra elettori ed eletti, fra cittadini e consiglieri, fra popolo e Consiglio è ora più che mai richiesta dai più vitali interessi del Comune o della Provincia, e soprattutto della parte cattolica e conservatrice nel vero senso della parola, poichè importa assai che di continuo questi interessi siano tutelati sì da quelli che hanno eletto come da quelli che sono stati eletti.

Non vogliamo dire con ciò che il corpo elettorale cattolico debba esercitare una severa sorveglianza, e peggio poi debba dare come un mandato imperativo ai consiglieri da esso scelti, ma intendiamo di dire che tutti insieme elettori ed eletti debbono studiare e discutere le materie più importanti e i problemi più difficili, per mantenere agguerrita la parte cattolica nella lotta per la verità e della giustizia e del ferace interesse economico e cittadino del proprio paese.

L'essere rappresentanti nei Consigli cittadini dei cattolici di un Comune o di una Provincia non porta da dover portare la separazione o la "divisione" dei rappresentanti dai rappresentati: essi formano pur sempre un corpo solo, ed è sempre questo medesimo ente collettivo, formato dai cattolici, che tutela i propri interessi con differenti mezzi, ma sempre con unione di spirito e con unità di proposito. L'aver e il mandare, i rappresentanti nei Consigli è uno di questi mezzi di azione cattolica e di operosità sociale, il quale non si esaurisce colla elezione dei consiglieri, ma anzi comincia quando questi sono stati eletti, e prosegue per loro mezzo nei Consigli comunali e provinciali.

Al quale non occorre che come permanentemente deve essere compatto e organizzato il corpo dei consiglieri cattolici, così in permanenza deve essere unito e organizzato il corpo degli elettori cattolici. Di questa guisa con periodici convegni e con adunanze, a norma del bisogno, si troverebbero insieme riuniti e congiunti questi due corpi, coll' unione dei quali gli

elettati comunicherebbero sempre cogli elettori, e questi con quelli.

Allora la rappresentanza cattolica nei Consigli municipali e provinciali non sarebbe più, più non apparirebbe, una frazione od una fazione costituita da pochi individui, ma sarebbe e si manifesterebbe la rappresentanza vera, effettiva, continua, perenne della cittadinanza cattolica di un Comune o di una Provincia. Dietro a quei pochi consiglieri cattolici si vedrebbero sempre centinaia e centinaia di cittadini ugualmente cattolici, e così verrebbe coadiuvata la resistenza della minoranza cattolica da un forte e compatto manipolo di cattolici, che alla loro volta influirebbero sulla pubblica opinione sia per fare comprendere i propri criteri e i propri sentimenti, sia per popolarizzare quelli che sono manifestati, sostenuti e difesi dai consiglieri cattolici.

Laonde crediamo che dove i cattolici si determinano di prendere parte alle elezioni amministrative debbano costituirsi in corpo permanente, in società organizzata, in opera stabile. Sia che questo sia fatto da associazioni e con associazioni già esistenti, sia che venga fatto con speciali Comitati elettorali, importa ugualmente che sia fatto non solo per eleggere consiglieri cattolici e per sciogliersi dopo la votazione, ma sibbene per costituire un nucleo stabile e continuo di cittadini per cooperare coi consiglieri eletti alla difesa e alla tutela di tutti gli interessi religiosi, morali, economici e cittadini del Comune o della Provincia.

Dove se ne va la dignità umana?

Una delle pretese vantate dagli scrittori liberali è questa che il liberalismo innalza la dignità umana, secondo loro non sufficientemente riconosciuta e stimata dalle dottrine cattoliche.

La verità è che il Cattolicesimo, oltre all'insegnare che l'uomo è la più eccellente delle mortali creature, e dotato di spirito

immortale, insegna anche che venne da Dio chiamato a destini sovranaturali e poi, conseguimento di questi da Dio redento dalla colpa del primo padre. Per la creazione, e la redenzione, — insegna il Cattolicesimo — gli uomini sono diventati fratelli di Cristo, formando un corpo solo con lui, destinati a godere nella eternità. Iddio, diventando per quanto è possibile, simili a lui.

Maggiore dignità di questa non è possibile nemmeno a pensare. Questa dignità impone all'uomo sulla terra, — se vuole adempiere al suo dovere — una virtù eccelsa, che aspira, colla fiducia dell'aiuto di Dio, ad una perfezione più che umana, celeste. Questa dignità, ancora qui sulla terra, si esprime sopra tutte le cose transitorie, perchè ha il suo esemplare nel cielo, dove avrà il suo compimento e la sua perfezione soprannaturale.

Invece le scuole liberali, rigettata la dottrina religiosa del Cristianesimo, d'apprima negarono all'uomo quella grandezza incomparabile che gli viene dalla sua vocazione soprannaturale, per consentirgli solo quella, incomparabilmente più piccola che gli viene dalla sola sua natura, senza riguardo ai suoi veri e certi destini nell'eternità; di poi non seppero e non sanno mantenerli nemmeno questa grandezza di ordine tanto inferiore. Imperocchè ai filosofi, ribellatisi al Cristianesimo, incominciò subito ad accadere ciò che accade già ai filosofi ignari del Cristianesimo: anzi, per giusta punizione, accade loro peggio. Essi, cadendo di errore in errore, finirono col non comprendere più neppure la grandezza naturale dell'uomo, formandosi un concetto sbagliato e persino mostruoso. Basti dire che posero in dubbio e negarono la libertà morale e quindi la responsabilità degli uomini e giunsero a ritenersi derivati dalle selmme!

A questi errori nei concetti corrispose in pratica il trattamento. Non è raro, in fatti, veder uomini, che trattano i propri simili più a seconda della pania che ne

APPENDICE

L'EREDITIERA DEGLI HAYGARTH

Un bel giorno arriva al capitano la seguente lettera.

Giacomo Rousseau ad Orazio Paget.
Albergo di Piazza Giovanni d'Arco.
Rouen, 21 dicembre 1885...

« SIGNORE,

Dopo infinite ricerche sono riuscito a trovare qualche cosa a proposito della vostra Susanna Meynell.

Debo dirvi che se mi fossi limitato nelle mie ricerche dentro Rouen non avrei trovato perfettamente nulla, come infatti mi è accaduto; ed ho dovuto far capo a Parigi se ho voluto venire ad una conclusione.

La in un piccolo giornale detto

Il giornale dei piccoli avvisi

ne feci inserire uno a nome di un fratello di Susanna Meynell (fratello che mi sono inventato) nel quale avviso quel fratello pregava Susanna a volersi recare al suo letto di morte. Dopo che tale annuncio comparve per vari giorni arrivò all'indirizzo del momento una lettera d'una signora che aveva conosciuto Susanna Meynell prima del suo matrimonio col signor Lenoble.

Confessata che questo fu un trionfo! risposi alla sconosciuta « Mi accordereste un

abboccamento? » Mi fu risposto: la signora si chiamava signorina Servin. Essa dimora in via Madama. E' una delle più tristi strade di Parigi. Trovai la signorina Servin una vecchia grigia e pallida. Da trentacinque anni essa abita la stessa casa. E in questa casa che essa ha conosciuto Susanna Meynell ed un giovane francese la sposò in tutte le regole.

Credetemi vostro

FLEURUS.

Fu questa la lettera che decise il capitano a partire per Rouen.

Di qui cominciò ad entrare in scena un terzo inquirente per conto suo e di un erede alla fortuna degli Haygarth.

IX

Per Valentino e Carlotta i giorni che seguirono alle feste di Natale furono un periodo di tranquillità.

Una volta per settimana Valentino si procurava il conforto di passare un'ora a prendere il the nel salon di Sheldon.

Egli recava a Carlotta tutte le novità del piccolo mondo letterario nel quale passava i suoi giorni.

Allorché Sheldon l'impegnava a venire a pranzo da lui la domenica, Valentino accettava gioiosamente, e questi inviti si succedevano tanto frequentemente che le domeniche passarono in abitudini.

Intanto Valentino si era fatto un nome e i suoi saggi sopra Sardanapalo, Rabelais, Erasmo, Apelle, Galileo erano ricercati-

simi; il pubblico era maravigliato di tanta felicità.

Valentino aveva cominciato a mettere da parte qualche somma e si era fatto aprire un conto corrente presso un banchiere.

Quando giunse a formare quaranta sterline portò la ricevuta a Carlotta.

Costei esclamò:

— Quaranta sterline! guadagnate proprio da voi colla vostra testa! come vi deve dolere quella testa!

Dovete essere ben istruito per sapere tante cose sopra Galileo, sopra Erasmo!

Durante questi giorni tranquilli, Valentino vide poche volte Giorgio; aveva rinunciato a lavorare per ristabilimento dei diritti di Carlotta all'eredità di Haygarth.

D'altra parte Filippo si occupava di questa faccenda in modo che Giorgio aveva molta difficoltà a guadagnare un pollice di terreno dovendo lottare con tanto formidabile avversario.

X

Una lettera del capitano, a Diana mise il circolo dei Sheldon in notizia del suo ritorno. Il capitano era ritenuto in casa da un reumatismo ed implorava una visita di Diana.

Diana si affrettò a correre presso quel padre prodigo.

Essa trovò Orazio che si lamentava ma non abbattuto come potevano lasciar supporre le espressioni della sua lettera.

Orazio parve riconoscente della visita di sua figlia.

— Siete venuta ben prontamente. Ieri fui molto sofferente, ed ho tra le altre cose mangiato malissimo. Io non sono un epicureo, ma con una costituzione come la mia una buona cucina mi è necessaria. La vita in un appartamento ammobiliato è una prova troppo grave per me. Io vorrei, che voi foste maritata, Diana, che voi poteste accordare a vostro padre un angolo accanito al vostro focolare.

Diana sorrise.

— Io non sono di quelle che possano aspettarsi brillante collocamento.

— Oh! lo sa!

— No, papà; e quando anche fosse, vi sentireste forse di abbandonare, per un angolo al mio focolare, i vostri giuochi i vostri club, i vostri amici?

— Io sono vecchio e bisogna, pur dare, un addio alle vecchie abitudini... Ma discorriamo un po' più a nostro agio; toglietevi il cappello, che bella veste di seta che avete...

— E un regalo di Carlotta.

— Sono ben lieto di vedervi in tanto buona apparenza perchè aspetto la visita di di un gentiluomo questa sera.

Diana non poté trattenere un gesto di sorpresa.

Fu portato il vascio coll'occorrenza pel the.

Diana si accingeva a versare.

— Non fate ancora, le disse il capitano; attendiamo il gentiluomo.

(Continua).

hanno di quello che a seconda della estimazione che meritano perchè uomini. Se tumultuano e sciorpano ed hanno la forza di minacciare, vengono con loro a patti; ma, se non sono in grado di far cotali resistenze, li sfruttano come macchine. E così, mentre si parlò di rialzare l'umana dignità si vedono troppo spesso degli uomini, delle donne, e perfino dei fanciulli fatti oggetto d'una speculazione spietata, che si regola con insaziabile ingordigia e colla più sordida avarizia.

Se così si trattano i vivi, immaginarsi poi se si vuole aver riguardo ai morti! Basta esser stati una sola volta in qualche sala anatomica, diretta da qualche professore materialista, per vedere che razza di rispetto si ha a quei miserabili cadaveri. Sopra di loro si fanno discorsi sboccati, e — orribile a dirsi — sono abusati non di rado a strumento di barbare solazzo e perfino di discorsi e atti osceni!

Che se in pubblico non si giunge a certi estremi perchè nella gente è ancor troppo vivo il sentimento cristiano, ci si avvia allegrementi. Or non è molto a Casalpusterliengo, scrive l'Eco di Bergamo il crollo di un pover'uomo (morto appena da due anni), serbato nel gabinetto di quello ospedale, venne prestato ad una compagnia comica e portato sulle scene per la recita dell'Amleto senza riguardo nemmeno ai figli e discendenti di quel povero morto che vivono e dimorano tuttora in quel comune. Alcuni giornali, giustamente sdegnati di quella profanazione la segnalano al pubblico. L'autorità giudiziaria se ne dovette occupare; ma il Tribunale di Lodi, dopo aver constatato che il fatto era vero, verissimo finì col non far luogo al processo; e la profanazione venne giuridicamente accertata per restare impunita.

Così a poco a poco, il concetto vero e giusto della dignità umana s'idebolisce, si scema, si snatura e si perde, tanto in teoria, quanto in pratica: giusta pena dell'apostasia dal Cristianesimo a segno indubitabile di morale decadenza.

La chiusura degli sportelli della Banca Tiberina

Ieri la Banca Tiberina chiuse gli sportelli. (La Banca Tiberina fu fondata nel 1877 a Torino. Capitale nominale 24.000.000. Capitale versato 21.837.000. Riserva 6 milioni. Valore dell'azione 200. Prezzo dell'azione prima della crisi 508; oggi circa a 105.) Dividendi: 1887, 32; 1888, 24.

La Tribuna scrive:

«A quanto crediamo di sapere, questa determinazione viene ad aggiungersi all'altra della moratoria chiesta e non ancora accordata al Banco scotto e Sete; e indurrà il Consiglio superiore della Banca Nazionale a sospendere quella deliberazione che era disposto a prendere in favore dei due istituti. Molto probabilmente la Banca Nazionale si farà luiziatrice di un provvedimento più largo e generale per risolvere la crisi.»

L'Opinione, registrata la chiusura degli sportelli della Tiberina, dice: «Dopo ciò la situazione è mutata e l'urgenza dei provvedimenti da prendere è cessata poichè il Banco Scotto e la Banca Tiberina, essendo in moratoria, vi sarà tempo a esaminare a fondo la situazione e vedere se essa comporti un intervento efficace della Banca Nazionale. La Banca Nazionale rimane sempre ben disposta per studiare i mezzi atti ad alleviare il male e per prendere quei provvedimenti che possano essere del caso. Ma dal momento nel quale il Consiglio superiore deliberò un aiuto immediato alla piazza di Torino, la situazione è sostanzialmente cambiata. Ormai occorrono provvedimenti atti a guarire definitivamente il male generale, non quello o almeno non solo quello dal quale sono travagliati i due istituti più gravi. E di ciò che si sono preoccupati alla Banca.»

Il Consiglio della Banca Nazionale si radunerà oggi a Firenze. Alla Borsa non fu grande l'impressione. La chiusura degli sportelli della Tiberina era preveduta.

Le indecisioni sulla visita dello Czar

L'imperatore Guglielmo posdomani si reccherà alle manovre d'artiglieria nella fortezza di Kuesirin.

Lo Czar era aspettato indubbiamente a Potsdam ieri ed oggi. Le macchine del yacht imperiale Derjava erano già sciolate sabato e lo Czar era già in abito da viaggio.

L'Agenzia ufficiale scandinava annunciava sabato sera la partenza del granduca Paolo Alexandrovich e il passaggio per Berlino; confermava che l'arrivo dello Czar a Copenaghen sarebbe martedì. Si vuole che l'improvviso mutamento si debba alla malattia del granduca Wladimiro (fratello dello Czar). Vedremo se questo è semplicemente un pretesto.

Intanto a Copenaghen dicesi che lo Czar, revich, alla metà di settembre, andrà a visitare l'Esposizione di Parigi.

Telegrammi inviati a S. S. Papa Leone XIII nella triste occasione del 9 Giugno

Lista 9 seguono due lunghe colonne di nomi di famiglie romane.

(Decima lista)

Messina. La Conferenza di S. Vincenzo de Paoli — Grumo Nevano. Il Clero e la Società di S. Tommaso, le Confraternite laicali ed il popolo. Casamicciola — I fedeli. Casale — La Società della buona Opera. Catania — I Soci della Biblioteca Cattolica. Caltanissetta — La Società di San Giuseppe. Catania — Gabinetto di lettura Silvio Pellico. Ottaviano — Il Clero. Thiene — Il Clero. San Severo — La famiglia Massali. Borgonovo Val Tidone — Il Parroco e i fedeli. Pieve di Sacco I Sacerdoti e Parrochi di Campolongo Maggiore, Boion, Lioielli (Padova). Varazze — Novemotto fedeli di S. Martino Stella (Diocesi di Savona). Budrio — I miei parrochiani. Carpi — I sacerdoti di Magliana. Faenza. Il vescovo ed il Clero — Borgo S. Donnino — La Parrocchia ed il Vicariato di S. Margherita. Padova. La famiglia Filippetto ed il Prof. Cattaneo. Montebelluna — Marchese Rangoni. Ciano — Il Corpo musicale della Società Cattolica di Torre de' Busi. Nola — L'Arciconfraternita di S. Raffaele. Brescia — Dott. Carlettoni. Padova — Mastella studente, Antonio Casale, i Maestri della dottrina in S. Francesco, Antonio Stefanello, Meneghelli Giovanni, Caterina Visco. Arzignano — La Società Operaia Cattolica. Vimercate — Il Parroco, il Comitato, la Confraternita, la Società Cattolica, ed il popolo di Belasco. Rovigo — Il Circolo della Gioventù Cattolica.

(Continua).

ITALIA

Milano — Arresto di dispensatori di manifesti sovversivi. — L'altra sera sono stati sorpresi ed arrestati tali Giovanni Lentiggia e Pietro Tagliadue nell'atto che distribuivano cartelli sovversivi riflettenti Parsanti, fucilato, come è noto, il 27 settembre 1870.

Di quei cartelli ne vennero sequestrati 54. Furono successivamente sequestrate molte carte nelle rispettive abitazioni degli arrestati.

In seguito poi a tale scoperta, la Questura, d'ordine dell'autorità giudiziaria, visitò e perquisì le Associazioni Nuova Italia e Carabinieri italiani, nonché il Circolo XX dicembre.

Infine furono perquisite le abitazioni di 14 individui ed arrestati oltre il Lentiggia ed il Tagliadue, certo Firmino Mussi e Ghezzi per uguale titolo.

Roma — Un voto del Consiglio Provinciale per la crisi edilizia. — L'altra sera al Consiglio provinciale il consigliere Bonpiani che è anche presidente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, e Desiderio Barrelli, coi quali aderirono tutti i presenti, pregarono il Commissario regio di interessarsi per trovare con sollecitudine qualche riparo alla catastrofe che sovrasta al commercio di Roma, in seguito alla crisi edilizia ed alla sospensione delle operazioni di alcune Banche. Il fl. di Prefetto, Guaita, dichiarò che avrebbe trasmesso al Governo l'espressione di tale voto. Intanto si annunzia che per questa settimana i lavori delle fabbriche sovvenzionate dalla Tiberina

proseguono; ma è probabile che si sospendano se non si trova una soluzione.

Trapani — L'arresto d'un ricattatore. — In seguito ad appostamento si arrestò presso Paceco un tale Nicolò Scuderi che tentava delle estorsioni a danno delle persone facoltose mediante lettere anonime.

Vicenza — Ventiquattro mila lire di multa. — Comparivano al tribunale di Vicenza 67 operai stoviglieri accusati di contravvenzione alla legge sul dazio perchè comperavano del vino all'ingrosso rivendendolo al minuto fra soci, non pagando quindi il dazio di vendita.

All'udienza risultò che la ditta Trezza, appaltatrice del dazio, aveva più volte avvertito gli operai della contravvenzione a cui andavano incontro a aveva loro proposto un forte ribasso della tassa daziaria.

Gli operai avevano persistito nella vendita e molte altre Società erano sorte sul loro esempio.

La ditta Trezza s'era decisa allora di rilevare la contravvenzione e lo fece per gli stoviglieri della fabbriche Luzzato e Sebellin.

Il tribunale condannò ciascun dei 68 imputati a L. 362 di multa, complessivamente ad una multa di oltre L. 24 mila.

FRANCIA

Parigi — Manifesto di Boulanger agli elettori. — Il Comitato boulangista pubblica la lista dei suoi candidati alle elezioni generali del dipartimento della Senna facendola precedere da un manifesto di Boulanger agli elettori, per raccomandare i candidati. In tale manifesto si raccomandano i candidati come devoti alla Repubblica e soggiunge che la Camera prossima avrà l'unico mandato di ottenere, malgrado la resistenza del governo, le elezioni dell'Assemblea Costituente dal suffragio universale.

Era i candidati si rimandano nel primo circondario, Turquet; Naquet ora senatore, Lergie, Nons; Andrieux; al decimo, Thibaudin, ex ministro della guerra; al quattordicesimo, Michelin; al quindicesimo, Laguerre; al diciottesimo, Boulanger, Laient Saint Martin; al ventesimo, Rochefort e Vergoin.

Grecia — Terremoto. — Telegrafano da Atene 27:

Ieri verso le ore 9 si sentirono delle violenti scosse di terremoto in tutta la Grecia che causarono danni senza importanza accetto che a Patrasso e Missolungi dove alcune case crollarono o si scrociarono. Nessuna vittima. La situazione a Candia rimane immutata.

Inghilterra — In Irlanda il deputato O'Brien fu condannato ieri a due mesi di carcere. Gilhooly a sei settimane per incoraggiamento ai fittaiuoli di non pagare gli affitti.

Serbia — Condizione per ritorno di Natalia. — La condizione imposta da Milano per il ritorno di Natalia consiste nel riconoscimento della validità del divorzio. Si attende ancora la risposta di Natalia.

Cose di Casa e Varietà

In protesta contro gli insulti fatti alla Cattolica Chiesa col monumento al Bruno, ed in adesione all'ultima Allocuzione del S. Padre Leone XIII.

IIª lista.

Talmassons. — D. Vincenzo Tonutti Parroco L. 5.00, Don Luigi Olivo Capp. parrocchiale L. 2.00, Don Antonio Fantini Capp. di Flumigossio L. 2.00, Don Pietro D'Ambrasio Cappellano di S. Andra L. 1.50, Don Candido Micheli Cappellano di Torsa L. 1.50.

Totale L. 12.00

Somma precedente " 104.75

Totale L. 116.75

Le corse di ieri

Nella prima valse Nino del sig. Francesco Cecchini.

Nella seconda, che fu l'unica corsa su qua interessante, vinsero Zeiloff di Magagnoli, Assab di Montuschi e Figlar di Tosi Gaudenzio.

Per domani

Giovedì 29 agosto — Corsa di dilettanti. L. 1000: I premio L. 400, II premio L. 300, III premio L. 200, IV premio L. 100 e bandiere d'onore.

Bollettino giudiziario

Asti, vicecancelliere alla Pretura di Spilimbergo è tramuto al primo Mandamento di Udine; Guattacini, eleggibile agli uffici di Cancelleria, è nominato vicecancelliere a Spilimbergo.

Terremoto a Tolmezzo

Lunedì sera alle 6 1/2 a Tolmezzo sentirono una scossa, e forte, di terremoto, seguita da altre minori.

Qualche camino caduto, qualche fenditura di mura, molta paura ne furono le conseguenze.

S'improvvisarono dormitori sotto la bella cappa del cielo; al caffè ci fu per tutta la notte un bel concorso. Speriamo che nulla di peggio avvenga.

Ricchezze mobile

La direzione generale delle imposte dirette ha, con circolare, data nuova istruzione fiscalissima riguardo alla revisione dei redditi per l'imposta di ricchezza mobile del biennio 1890 91 e perchè le Commissioni locali calchino la mano.

Circolare del Doda

Una circolare del Ministro delle Finanze avverte gli Intendenti che non hanno facoltà di respingere le domande di sgravio per cessazione di redditi, ma devono rimetterle alla Commissione di prima istanza.

La milizia mobile

L'Esercito riferendosi alla presentazione seguita nel giorno 26 corrente ai Distretti degli ufficiali per la formazione dei reparti della milizia mobile, dice che gli ufficiali richiamati dal congedo corrisponderanno come attendevansi alla chiamata, e questo facilita la riuscita degli esperimenti, per cui domani 28 si inquadreranno circa centomila uomini delle varie classi.

Il tempo!

Sento in quel fondo gridare la rana!... Indizio certo di futura piovra.

MERZINI.

Quel cielo che maestoso ci sovrasta, quell'aria che, penetrando nei più reconditi vasi polmonari, ci purifica il sangue, questi due esseri inestimabili, questo anno, ad imitazione degli odiati sconvolgimenti politici, ci tengono in una continua perplessità. Il cielo, vestendosi tratto, tratto in nero manto, si fa spaventoso, ed or ci cala piogge torrenziali, or grandini devastatrici. L'aria, smettendo il normale suo ondeggiamento, scorre rapida per l'immenso suo spazio, si avvilisce, si contorce, si cozza; ed or sale impetuosa a sparpagliar o condensare le nubi, ora terribile si precipita al suolo, stracciando piante, atterrandoci case. Ne paga di ciò, con fine arte, produce nel suo attrito un'abbondanza, quel misterioso fluido elettrico che poi viene assorbito dalle numerose pile di Leida che, nere, nere, s'aggirano maestose sul nostro capo e da dove escono quelle vampe spaventose seguite da terribili scoppi che ripercuotendosi fanno tremare il suolo, sgomentare i mortali i quali, vedendosi all'orlo della tomba, V ha di più. Quest'aria pagna di elettricità, penetrando nel corpo umano per le vie respiratorie e svariati pori cutanei, seco introduce il misterioso fluido, il quale non tarda a produrre i sinistri suoi effetti specialmente su quei fisici che mal lo sopportano. Ecco i principali.

I nervi si contorcono, la mente s'offusca, la fantasia si riscalda, la bocca sbadiglia, i muscoli s'aggrinzano, le congiunture si ripiegano, il cuore si fa azzorriato, i polmoni come colpiti da enfiamento interstiziale il respiro con sintomi di asma, gli occhi ora immobili ora stralunati, le ciglie semichiusure, la pelle si fa ruvida, la vita pesante, il corpo irrequieto, il fisico sensibilissimo, in una parola si produce una originale isteresia. Quanti mali!

Dopo ciò, non mi meraviglio se, nella Patria del 23 corr., leggo un articolo del Veritas di Odroipio in risposta ad un mio del Cittadino del 22 stesso, ove, sotto l'influenza elettrica di questi di, esce dall'argomento e va di palo in frasca. Nel mio scritto trova una corbelleria a cui non attendere, però perchè fisco il naso nelle cose di Odroipio impugna la penna, ed alla fanciullesca, da invalido guerriero, fa una rapsodia pubblicando ai quattro venti i miei affari di Romana.

Udite il bimbo. Mi fa nativo di *Vas ignis* (pignatta di fuoco), mi dice che fra gli altri son noto a lui (Crispi di Odroipio) mi fa nemico (sic), del ballo, allude alle giovani di qui perchè non ballarono (a differenza...) io me ne era fuggito, non si sa dove (in America). Dopo simili bazzecole, dice che fu pregato a scrivere qualche cosa in proposito (sulla Riforma) ma si rifiutò per non entrare in pettegolezzi (sic). In fine aggiunge: Se il P. A. continuerà a rompere le scatole (elettriche) ed a fiacare il naso dove non è chiamato, romperò ogni riserva, e lo servirò per le feste.

Ed ora, come non restar schiacciati sotto il peso di tante infamie e minacce? Facendomi, però viva forza con mano tremante e colle guancie arrossite, mi fo a dire: Di grazia signorino, non avrete voi mai ficcato il naso negli affari altrui? Se non vi serve la memoria, vi ricorderò, fra le altre, quanto scriveste contro il parroco di Rivolto e con quanta poca civiltà, quanta ingenerosa avete nella futile mia questione col sindaco di Varma quistione che, senza voi, non avrebbe avuto la durata d'una bolla di sapone. Ora, perchè io ho suonata la buccina ad un vostro articolo, vi sono eccitante? Signor Veritas, qual legge vi fa figlio dell'oca bianca o vi fa facilità a tirar giù gratis del terzo e del quarto secondo che vi inspira la prefezione? Meno baldanza signorino.

A Romana, per voi, si va poco bene, però vi annuncio che ora si sta costruendo un nuovo palazzo Braschi da dove riceverete da qui in poi, per telefono le notizie da trasmettersi alla Riforma. E qui, giacché trovate di censurare il mio ministero, vi supplico a spedirmi, a volta di corriere, il testo della vostra morale.

Mi muovete a compassione nella minaccia che mi fate. Parlate pure signorino che non vi temo. Però, a questa impresa, vi consiglio a sceglierli giorni sereni, perchè, caso mai, o l'aria elettrizzata o il cielo burrascoso vi mistificassero, trovereste la pignatella da fuoco bella e pronta a condurvi le vivande.

Romano di Varma, 26 agosto 1889.

P. G.

Teatro Sociale

Poche volte fu veduta al nostro Sociale, una piena eguale a quella di ieri sera. Non un palco, non una poltroncina o uno scanno che non fossero occupati. In alcuni palchi notammo perfino sei e sette persone. La platea poi incapace a contenere tanti spettatori, parecchi dovettero starsene sotto l'atrio, tanto che l'impresa, molto opportunamente, fece chiudere gli sportelli dei biglietti, e molti si dovettero rimandare per mancanza di posto. Del loggione non se ne parla, basti il dire che la gente faceva ressa alla porta fino dalle 6 1/4.

L'esecuzione non potea essere migliore e molto applauditi furono tutti i principali artisti: signorine Meyer e Mariani, De Angelis ed i sig. Brogi, Fumagalli, De Comis, Da Grazia.

Domani sera dodicesima rappresentazione dell'Otello, serata d'onore della prima donna Isabella Meyer.

Nuova moda alpina

Il Figaro fa menzione di una moda bizzarra, ora prevalente a Saint-Moritz, alla Maloja e in altri luoghi montuosi dell'Engadina.

Non vi è nulla di più elegante colà che portare attaccata al bastone o all'ombrello una campanella di quelle usate per mettere al collo alle bestie. Alcune touristes inglesi portano tali campanelle perfino alla cintura.

Uno staniero che arrivi nell'Engadina è costretto di tanto in tanto a voltarsi, credendo di essere inseguito da bestie cornute invece sono gentili touristes.

La più grande stazione del mondo

La più grande stazione del mondo non è in Europa, nè in America; ma nelle Indie.

E' la stazione di Bombay da poco inaugurata.

Si impiegarono dieci anni alla sua costruzione ed è costata 95 milioni di lire italiane. Contrariamente al costume utilitarista degli architetti ferroviari si volle curare la parte, se non artistica, monumentale dell'immenso edificio.

Una statua colossale del Progresso campeggia al sommo della cupola centrale.

Nell'interno vi ha un'altra grande statua della regina Vittoria, circondata da figure allegoriche rappresentanti in scienza, il lavoro, il commercio, l'industria.

La ricchezza degli ornati è incredibile, dappertutto statue ed intagli in legno, magnifici.

Le nostre stazioni europee sono ben meschine al confronto di quella stazione asiatica.

PAOLO DE MARCHI

DI TOLMEZZO

Il vuoto che ci lascia non si colmerà per lungo tempo.

Addio, caro Amico; gradisci questo umile fiore che io depongo sulla onorata tua tomba, quale affettuoso ricordo di quei giorni, in cui mi era sì istruttiva e gradita la tua presenza.

Nona il 28 agosto 1889.

Giovanni Picotti.

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Ancora venti da deboli a freschi settentrionali — Cielo generalmente sereno — temperatura moderata.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Giovedì 25 agosto — Decollazione di s. Giovanni B.

BIBLIOGRAFIA

Della Tipografia Queriniana in Brescia è uscita la quinta edizione riveduta ed accresciuta dell'opera in tre volumi « Il giovane studente istruito e difeso nella Dottrina Cristiana » di Mons. Geremia Benomelli vescovo di Cremona.

Il nome chiarissimo dell'autore ci dispensa da ogni parola su questa opera insigne. La gioventù studiosa attingerà su questo libro la luce necessaria e snobbare i pregiudizi che pur troppo si son fatti strada in questi giorni nelle menti giovanili.

La edizione, per tipi, chiarezza di stampa e carta, nulla ha da invidiare alle belle edizioni che vengono dall'estero.

Costa di tre volumi di complessive pagine 2060 e si vende presso tutti i principali librai al prezzo di sole L. 9.00.

Lo raccomandiamo ai nostri lettori, amici ed abbonati.

Al Sig. Luigi Del Negro farmacista — in NIMIS.

Caro Amico

Ho provato il tuo preparato Lagrime di China e lo ho trovato aggrada devole, inalterabile, così da riescer un eccellente tonico anche per i fanciulli ai quali è tanto difficile somministrare un buon liquido con questa cortecchia.

Udine, 25 giugno 1889.

Gabriele dott. Mander

Si vende in Udine al prezzo di L. 1,25 la bott., all'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta, 16, ed alla Farmacia Alessi — in Nimis presso il preparatore sig. Luigi Dal Negro chimico faridac.

Roma 13 agosto

— Mentre alcuni giornali liberali dicono che il Papa è notevolmente ammalato, altri affermano che è uscito dal Vaticano

ULTIME NOTIZIE

Roma 27.

E' universale il biasimo il più severo contro la indegnità commessa contro gli sciocci. Se ne fa colpa all'autorità che non seppe impedire e trovò poi il solito Battistelli nel capitano dei carabinieri.

Temesi poi di peggio anche perchè la crisi edilizia bancaria aggravata si lascia molti disoccupati.

— Il Re è arrivato or ora coi ministri. Nessun incidente.

La missione sciocca oggi verrà solennemente ricevuta dal Renella sala del trono.

Al ricevimento assisteranno i ministri Crispi e Bortolè-Viale ed i viaggiatori Antonelli e Salimbeni.

Dopo il ricevimento, Makonen recherà a visitare Crispi; quindi Bortolè-Viale ministro di guerra.

La missione partirà da Roma questa sera per l'Alta Italia. Al suo ritorno visiterà l'accademia di Torino.

Il Re applaude Crispi fischiato.

Telegrafano da Roma, in data di ieri: « Le poche persone che, in causa dell'ora mattutina, si trovavano per le strade, salutarono ed applaudivano il Re.

La Capitale assienne che quando passò la carozza dell'on. Crispi si fece sentire qualche fischio.

Oggi vi sarà Consiglio dei ministri.

Principi russi all'esposizione in Parigi. Il granduca Giorgio ed il cugino principe Alessandro Michalevitch giunsero in incognito a mazanotte. Numerose persone li attendevano alla stazione. Sessero all'Hotel Vendôme dove trovarsi di già il romanziero Tolstoj da poco graziato dall'esilio in Siberia.

Assassinato

Telegrano da Potezza 27: Nel comune di Lagonero si trovò as-

sassinato certo Genovese Nicola. Quali indiziati autori del misfatto sono il padre e due fratelli del povero ucciso che furono arrestati.

Grave incendio

Un disastro della California: annunzia un vasto incendio che distrusse un magazzino, una nave americana, tre navi inglesi cariche di grano e 40 vagoni carichi di grano. Le perdite ascendono a 600,000 dollari.

Sciopero a Londra

Lo sciopero dei portatori di carbone delle stazioni centrali della metropolitana, Kingcross, Saint Paneras, si estende a tutti i depositi di carbone della ferrovia Nord London.

La crisi di Torino

Il comun. Grillo, direttore della Banca Nazionale, ha conferito con l'on. Crispi sulla crisi bancaria gravissima che agita la piazza di Torino, specie dopo che anche la Banca Tiberina ha chiuso gli sportelli.

E' partito per Firenze, dove presiederà il Consiglio d'amministrazione della Banca nazionale.

TELEGRAMMI

Parigi 27 — Il Journal des Debats pretende di avere da buona fonte notizia sui preparativi straordinari militari dell'Italia alla Spezia. Avverte la Francia che non potrebbe mettere subito in linea forze sufficienti, disponendo solo di sei corazzate che formano le due prime divisioni della squadra del mediterraneo.

Madrid 27 — Si ha da Tangeri: Il Sultano si dirigerà a Tetuan col suo esercito. Cautagalli è giunto a Tetuan ove ricevette un affettuoso accoglimento. Furono organizzate delle feste in suo onore. L'animazione a Tetuan è straordinaria. Cautagalli attende a Tetuan l'avviso del Sultano che gli indichi ove sarà ricevuto per presentare le credenziali.

Potsdam, 27. — L'imperatore ricevette il comandante Guallierio nuovo addetto militare italiano presso l'ambasciata di Berlino.

Londra 27 — Sono bene incominciati i negoziati per appianare le divergenze fra scioperanti e proprietari dei docks ed attendesi un accomodamento.

Cairo 27 — Abbas e Mehmet Ali figli del Kedivè si sono imbarcati e si recano a Parigi.

Notizie di Borsa

28 agosto 1889

Rendita it. god. 1. genn. 1889 da L. 93.90 a L. 94.00			
id. id. 1. Lugl. 1889	91.73	91.88	
id. austriaca in carta da F. 63.45 a F. 63.70			
id. in arg.	84.30	84.55	
Fiorini effettivi da L. 213. — a	213.75		
Bacchetta anetivache	213. —	213.75	
Azioni Banca di Udine	102. —		
— Banca Pop. Friul.	104. —		
— Tramvia Udine	102. —		
Cotenzione Udinese	1120. —		

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

27 luglio 1889	0.9 ant	0.3 p.	0.9 p.
Barometro ridotto a 0.			
alto metri 116.10			
volto del mare millim.	752.9	752.6	754.8
Umidità relativa	40	57	71
Stato del cielo	mielo	piovoso	sereno
Acqua cadente	—	05	—
Vento (direzione)	—	N	—
Vento (velocità mli.)	0	8	0
Termom. centigrado	18.9	16.6	14.5
Temperatura mass. 23.0			
« min. — 11.0			
Temperatura minima all'aperto			8.9

Orario delle Ferrovie

Partenza da Udine per le linee di			
Venezia (ant. 1.40 M. 5.20	11.15 D.	—	—
(pom. 1.10 5.45	8.20	—	—
Cormons (ant. 2.55 7.53	11.10 M.	—	—
(pom. 8.40 6. —	—	—	—
Pontebba (ant. 5.45 7.48 D.	10.35	—	—
(pom. 4. — 5.54 D.	—	—	—
Dividale (ant. 8.50 11.25	—	—	—
(pom. 3.30 6.40	8.26	—	—
Porto (ant. 7.50 5.30	—	—	—
gruaro (pom. 1.16 5.30	—	—	—
Arrivi a Udine dalle linee di			
Venezia (ant. 2.24 M. 7.40 D.	10.05	—	—
(pom. 3.15 5.42	11.05	—	—
Cormons (ant. 1.05 10.57	—	—	—
(pom. 12.35 3.10	7.50	—	—
Pontebba (ant. 9.15 11.03	—	—	—
(pom. 5.10 7.28	8.10 D.	—	—
Dividale (ant. 7.51 10.15	—	—	—
(pom. 12.58 4.59	8.01	—	—
Porto (ant. 8.52 6.31	—	—	—
gruaro (pom. 3.08 6.31	—	—	—

ANTONIO VITTORI, gerente responsabile

Approfittare dell'occasione

MASSIME ETERNE di S. Alfonso De' Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. Vergine. Vol. di pag. 352 legato in mezza pelle con dorso e dicitura in oro, imbragata a secco, per sole L. 35 ogni 100 copie.

Deite legate in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole L. 40 ogni 100 copie.

Il medesimo volume in brochure L. 18 ogni 100 copie.

Indirizzare lettere e vaglia alla LIBRERIA del PATRONATO, via della Posta 16 — Udine.

Interessi famigliari

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la numerosa sua clientela di aver sempre fornito il MAGAZZINO di

MACCHINE DA CUCIRE

dei più rinomati ultimi modelli con Officina speciale. — Prezzi convenienti. — Agili e pezzi di cambio.

Macchina Americana per lavar la biancheria.

Assortimento

LAMPADE A PETROLIO

METEORA — LAMPO — PATENTE SOLARE. — Lucignoli e tubi.

Deposito

Concimi artificiali

della prima e premiata fabbrica G. SARDI e C. di Venezia.

Deposito

MATERIALI DA FABBRICA

Ordinazioni direttamente a

GIUSEPPE BALDAN

Udine-Piazza del Duomo.

HAIR'S RESTORER

RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE preparazione del Chimico Farm. A. GRASSI, Brescia Brevettato con Decreto Ministeriale

Ridona mirabilmente ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castagno, biondo. Impedisce la caduta, promuove la crescita e dà loro la forza e la bellezza della gioventù.

E' igienico ed è prezioso medicamento nelle malattie cutanee della testa. Da tutti preferito per la sua efficacia garantita da moltissimi certificati e per vantaggi di sua facile applicazione.

Bottiglia L. 3 più cent. 50 se per posta — 4 bottiglie L. 11 franco di porto.

Diffidate dalle falsificazioni, esigete la presente marca depositata.

COSMETICO CHIMICO SOVRANO. — Ridona alla barba ed ai mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno o nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, è innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. 3, più cent. 50 se per posta.

VERA ACQUA CELESTE APRIGANA per tingere istantaneamente e perfettamente in nero la barba e i capelli. — L. 3, più cent. 50 se per posta.

Dirigersi dal preparatore A. Grassi Chimico Farmacista, Brescia.

Deposito dai principali, farmacisti, parrucchieri e profumieri d'Italia.

500

e più attestati di medici insigni, sono una prova della potenza antisettica della FILLOLE GIBELLI.

Esse guariscono radicalmente le lunghe febbri terzane e quarane e qualunque forma di Malaria anche se ribelle a tutti i febrifughi fin ad ora in uso, non spiega alcun effetto dannoso sull'organismo, anzi ha una molto pronunciata influenza salutare sulla nutrizione generale.

Flacone di N. 25 Pillole con istruzione Lire 2.

Richiedete alla Farmacia GIBELLI e BRAMILLA, Milano — in UDINE all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Via della Posta, 16.

OGNUNO PUÒ STAMPARE DA SE

E FABBRICARE TIMBRI DI VERA GOMMA colle Macchine e Sistema Brevetati

ZINI C. M.

MILANO — 118, Corso Porta Romana, 118 — MILANO. Con Succursale in Piazza del Duomo, N. 48

Presso e macchine tipografiche, Cassette tipografiche, timbri di ogni specie in gomma ed in metallo, numeri, ecc.

NOVITA. Timbro-Ritratto

Vedi avviso in IV pagina.

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

Deposito di Birra
DELLA
Premiata Fabbrica
FRATELLI KOSLER
di Lubiana
Deposito Acqua amara purgativa ungherese Hunyadi Janos

Fabbrica
di
ACQUE GASOSE
e **SELTZ**
in Sifoni Grandi e Piccoli
Hunyadi Janos

NOVITA'

Esposte in Piazza del Duomo, N. 43 — MILANO
PIA I NEGOZI DEI SIGNORI BAJ E RITUALI

Dietro invio di L. 12,75 e della propria fotografia si spedisce un elegante ritratto in gomma, col quale si possono ricevere le proprie effigie per un'infinità di copie su carta da lettera, su avvisi d'arrivo dei viaggiatori, biglietti d'augurio, partecipazioni di matrimonio coi ritratti e su qualsiasi altro oggetto tanto in metallo che di cristallo, legno, marmo, ecc., e sulle biancherie col l'incisibile indelebile. — Portamonete in vero bulgare con propria effigie in gomma per lasciare ovunque il proprio ritratto.

Assortimento di Numeratori e Fagnatori in acciaio, bronzo e gomma. Timbri e macchinette perforanti a mano e tascabili per effetti bancari anche con data variabile. — Caratteri in metallo, gomma e bronzo, anche per legatori di libri. — Compositi con caratteri e numeri in pura gomma per stampare a piacere di diverse variabili sopra marmi, porcellane, cristalli, metalli, cuoi, mobili, tele, cartoni, ecc. — Necessarie per marcare la biancheria indelebilmente da L. 4,50. — Eleganti scatole per Signorine con Macchinette in gomma che disegnano ricami da L. 5 in avanti, e tascabili con timbro e data variabile anche a foglia d'orologio. — Portamonete, portafogli, impugna-bastone con timbro. — Guancialetti perpetui incassabili, da L. 1 in avanti. — Timbri con data variabile d'ogni grandezza tanto in bronzo che in gomma per Banche, Ferrovie, Tramways, Stabilimenti, ecc. — Tegnaglie per piombare da L. 18 a 25. — Ciondoli a calendario, con mezza-sigari ed eleganti a varie fogge, ed infine un ricco assortimento di timbri d'ogni specie. — Suggeriti per corallacci ed incisioni d'ogni specie. — Macchine per scrivere. — Copialettere da L. 15 in avanti. — Timbri variabili da L. 11,50. — Impianti di Tipografia e di fabbriche di timbri da ogni prezzo. — Forniture all'ingrosso di ogni articolo inerente alla fabbrica di timbri come ciondoli, orologi automatici, Lapia-penna, calendari, ecc., ecc., e variato assortimento d'articoli coi quali ognuno può stampare da sé.

PRESSE Tipografiche

LUCE CENTIMETRI
15 per 10 1/2 L. 38
25 1/2 per 15 1/2 L. 95
35 per 25 L. 125
50 per 35 L. 250



Queste presse tanto rinomate per la loro utilità, premiate alle Esposizioni di Milano e di Torino, vengono raccomandate a tutti gli Uffici pubblici, Banche, Case di Commercio, Istituti privati, Librai, ecc. Dopo questo felice ritrovato, nessun Comune e nessun Stabilimento di qualche importanza dovrebbe essere privo d'una propria tipografia. — Nelle lire 125 e 55 sono comprese un'odi casetta contenente undici caratteri completi e differenti di un totale di pezzi diecimila, marginatura, fletti ed interlinee, tutti gli accessori e cassa imbaltigliata, la quale da L. 250 i pezzi sono ventimila oltre ai relativi fletti, marginatura, interlinee e tutti gli accessori: il solo porto sta a carico del Committente. Quella da lire 38 oltre agli accessori possiede una elegante casetta scompartita contenente caratteri, fregi, fletti, ecc. — MACCHINE a pedale Americane Liberty per sole L. 800, luce 38 per 32. Più piccola L. 650, più grande L. 1000.

Macchine veloci da L. 105, 170, 230, 420 con accessori e caratteri. Macchine velocissime da L. 150, e 220 con accessori e caratteri. Cassette tipografiche da L. 2, 3, 5, 7, 10, 12, 20, 25, 30 e 42.

Impianti di fabbriche di timbri

COL SISTEMA ZINI O. M. PRIVILEGIATO E PREMIATO
Chi è provveduto di una delle suddette Presse o Macchine Tipografiche, coi caratteri, fletti, marginatura, ecc. che ad esse vanno uniti, potrà anche fabbricare timbri di vera gomma elastica, acquistando però una Macchinetta per vulcanizzare la gomma, il costo minimo della quale è di L. 95, in tal maniera colla tipografia si avrà anche la fabbrica di timbri.

Non si risponde agli scritti se non portano ordinazioni accompagnate dall'importo, o da un approssimativo, quando non si conosca il preciso costo dell'articolo.

Non si confondano gli articoli garantiti di perfezione di questo premio e privilegiato Stabilimento con quelli "dossinati" spacciati dagli imitatori e girovaghi. — Si diffidi della provenienza ed usatezza della Presse e Macchine se non portano impressa la dichiarazione di perfezione colla firma autografa Zini O. M. dal quale vengono prima provate per garantirle perfette.

Si spediscono GRATIS i manifesti, rivolgendosi alle Stabilimenti ZINI O. M., Corso Porta Romana, 116 — MILANO.

STABILIMENTO LA VITTORIA

FABBRICA DI LETTI FERRO VUOTO

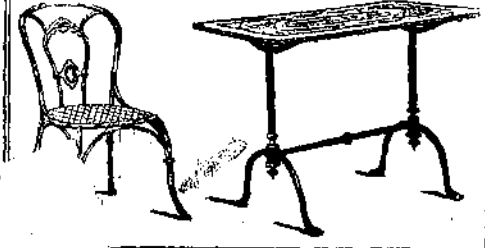
SISTEMA CAMBIAGGIO

OLERIO & RIZZI SUCCESSORI A D. BALDIZZONE

Viale Magenta MILANO Fuori P. Genova
66 66

Ol pregiamo avvertire che successi al Sig. BALDIZZONE per la lavorazione di letti e mobili ferro vuoto, oltre al mantenere la stessa lavorazione e decorarne le possibili migliori, abbiamo sensibilmente diminuito i prezzi a meglio facilitare gli acquisti a tutti gli Istituti cui abbisogna di nostre articoli. — Dietro richiesta con semplice cartolina a riscontro pagato si spediscono Cataloghi, Disegni e prezzi, gratis.

Fare domanda alla Direzione dello stabilimento.



FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Philadelphia 1876 e Vienna 1873.

1888 — Gran Diploma 1.º grado Esposizione Londra — Medaglia d'Oro Esposizione Barcellona — 1888

Il FERNET-BRANCA è liquore febbrifugo; anticolerico per eccellenza, sperimentato da oltre venticinque anni con progressivo successo in Europa, nelle Americhe, in Oriente ed ultimamente in Africa.

L'azione del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni e guarirle senza ricorrere a rimedi che indeboliscono lo stomaco e gli organi digestivi. Esso facilita la digestione, corregge l'inerzia, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, capogiri e mal di capo, le malattie nervose ed il mal di mare.

Questo liquore, superiore a tutti gli amari conosciuti, si prende in ogni ora in un cucchiaino da tavola in due simili di acqua, vino buono, caffè, vermouth, ecc. — Aumentare la dose quando l'effetto non sia pronto.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE



coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'Illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'Aporio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, suntuose e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire UNA la scatola con istruzioni

Esigete la vera Vanzetti Tanti guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantiini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie Gerolami e Minisini, dal profumiere Petrozzi e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.



Il non plus ultra delle specialità

DENTI-GENGIVE

NON PIÙ DOLORI

Guarigione-Bellezza-Conservazione

coll'uso del privilegiato

ELISIR LOCATELLI

DENTIFRICIO UNIVERSALE

CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA

Raccomandata dalle più alte Notabilità Mediche.

Conserva e rassoda la dentatura, tronca all'istante i dolori ed arresta la carie. Guarisce le gengive scorbatiche, le afte e le infiammazioni che da fusione e reumatiche. Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.

Composto di pregevoli sostanze vegetali balsamiche ed aromatiche, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colle tinture ed acque dentifricie d'altri autori.

L. 2,50 il flacone in astuccio; franco nel Regno centesimi 60 in più. Quattro flaconi L. 10 franchi di porto. Dirigere vaglia al preparatore chimico Guido Locatelli in MILANO, via Manzara, 8.

Grandi depositi: Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO; — Milano presso lo Stab. Chimico Farmaceutico BIANCARDI CATTANEO ed ARRIGNONI via Borromeo, 9 — presso le farmacie, INTROZZI Corso Vitt. Em.; MIGLIAVACCA Angelo Via Monte Napol.; STOPPANI Corso Garibaldi al Pontaccio; e presso la drogheria SIGNORI Corso Venezia 15; — Brescia presso la farmacia BERTONI e CANDEI Piazza del Vescovado; — Crema farmacia TARRA; — Modena farmacia BERTOLANI Portico del Collegio; — Bologna drogheria ANNIBALI EUGENIO Piazza Vitt. Em.; — Torino farmacia FERRERO Via Cernaia; — Roma presso la Ditta G. B. CASTRATI Piazza Fontana di Trevi; — Verona farmacia STECCA-NELLA; — Conegliano Veneto Profumeria D'ESTE; — Genova farmacia ZEREGA dirimpetto Teatro Carlo Felice; — Chiavari Liguria farmacia MONTEVERDE, ed in tutte le principali farmacie e profumerie.

Onde evitare le dannose contraffazioni esigete la firma autografa del preparatore e la Marca Depositata con Brevetto Ministeriale.

CERERIA REALI

VENEZIA

FONDATA NELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO SCORSO

La numerosa e distintissima clientela ecclesiastica della CERERIA REALI di Venezia, è un pegno della qualità dei suoi prodotti; l'estensione dei suoi affari le permette di usare le maggiori facilitazioni nei prezzi.

Unico rappresentante per tutta la provincia del Friuli, il sig. Giuseppe Mason in Udine, via della Prefettura, 2.

Ai M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri

FARMACIA

LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trova un copioso assortimento di Candele di Cera, della fabbrica di Giuseppe Gavazzi di Venezia. Questa Cera per la sua purezza e raffinamento e per la sua consistenza, ha nell'ardere una durata approssimativamente doppia di un'ora di uguale peso delle nostre fabbriche locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi è costretto, come le chiese, a farne uso.

Così pure trovasi anche un ricco assortimento torce a consumo sia per uso FUNERALE come per PROCESSIONI, il tutto a prezzi limitatissimi; perché il suddetto deposito trovandosi fuori della città daziaria, non è aggravato da Dazio di sorte; ed inoltre s'ollera i Sigg. Acquirenti del disturbo e della perdita di tempo nel doversi all'occasione rivolgersi all'Amministrazione del dazio murato, tanto per la sortita che per l'entrata in città. LUIGI PETRACCO

IO ANNA CSILLAG

ebbo la mia Capigliatura gigantesca alla 1.ª corte, lunga 185 centim. all'uso continuato per 14 mesi della pomata da me inventata, la quale è l'unico mezzo contro la caduta dei capelli, per aumentare il crescere, per rinforzare il bulbo capillare. Essa favorisce presso gli uomini la nascita di una barba piena e fitta, e procura, già dopo un breve uso, tanto ai capelli della testa quanto a quelli della barba un lucido ed una pienezza naturale, preservandoli dal diventare grigi prima dell'epoca loro all'età più avanzata.

PREZZO DI UN VASO L. 5.
Csillag e Comp.

BUDAPEST

Unico deposito presso Eugenio Rimoni, MILANO, via S. Margherita, 3.

F. FERRARI

Porto Maurizio — Italia

Fabbricante ed esportatore d'oli d'Olive garantiti pure in fuati, stagnoni, giarro, fiaschi e bottiglie.

Specialità in oli extra fini da tavola, Olii per profumerie, per lane, per seta e per stoffe, per capelli, per sapone. Campioni e prezzi a richiesta.

MEDAGLIE D'ORO — Alle principali Esposizioni di Batavia, Torino, Anversa, Liverpool, ed all'esposizione di Bruxelles.

DIPLOMA D'ONORE — All'esposizione di Londra.

PRIMO PREMIO D'ONORE — Medag. grande vermeil — GENOVA 1889.

Udine — Tipografia Patro nato